

Rapporto dettagliato sulla verifica del conto annuale della Confederazione 2022

Amministrazione federale delle finanze

L'essenziale in breve

Il conto annuale della Confederazione 2022 chiude con una perdita di 2396 milioni di franchi. I ricavi operativi ammontano a 75 613 milioni di franchi. Le spese operative sono pari a 78 902 milioni di franchi. Inoltre, il risultato finanziario negativo di 623 milioni di franchi grava sul conto economico. Il risultato positivo da partecipazioni ha migliorato il risultato annuale di 1516 milioni di franchi. Il gettito fiscale ammonta a 71 043 milioni di franchi (il che corrisponde al 94,5 % dei ricavi operativi).

Le spese straordinarie raggiungono 3049 milioni di franchi e corrispondono quasi al 4 per cento delle spese operative. Di queste, 2347 milioni di franchi sono riconducibili ai provvedimenti adottati per contrastare il coronavirus. I rimanenti 702 milioni di franchi riguardano le uscite per l'aiuto sociale a favore delle persone con statuto di protezione S provenienti dall'Ucraina. Nel 2022 le spese di riversamento pari a 59 980 milioni di franchi corrispondono al 76 per cento delle spese operative. Le spese proprie della Confederazione di 15 743 milioni di franchi rappresentano quasi il 20 per cento delle spese ordinarie. I rimanenti 130 milioni di franchi delle spese operative risultano da conferimenti in finanziamenti speciali.

Il CDF raccomanda di approvare il conto della Confederazione 2022

Il Controllo federale delle finanze (CDF) verifica il conto della Confederazione in base ai principi riconosciuti in materia di revisione. In occasione dell'approvazione annuale del consuntivo della Confederazione Svizzera (conto annuale della Confederazione), l'Assemblea federale può avere la garanzia che il summenzionato conto sia stato verificato da un organo di controllo indipendente. Nel rapporto del 29 marzo 2023, il CDF ha raccomandato all'Assemblea federale di approvare, nonostante una riserva espressa, il conto annuale della Confederazione per l'esercizio 2022. Come accade dal 2017, la riserva si riferisce a divergenze riguardanti la contabilizzazione della modifica relativa all'accantonamento per l'imposta preventiva. Le modifiche relative agli accantonamenti (500 mio. fr. nel 2022) non rientrano nella definizione delle cosiddette entrate e uscite correnti contenuta nella legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC)¹. Nell'esercizio 2023 sarà attuata la modifica della LFC entrata in vigore nel 2022. Nel quadro del conto annuale della Confederazione 2023 questa riserva diventerà quindi obsoleta. Pertanto il CDF raccomanda di approvare il conto annuale.

Il CDF è obbligato per legge a verificare il sistema di controllo interno (SCI). Su tale base, ogni anno fornisce un giudizio sull'esistenza del SCI. Per l'esercizio 2022 la sua esistenza è stata confermata. Nell'ambito dei controlli informatici generali di competenza dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione esiste un'urgente necessità di intervento soprattutto per quanto riguarda i diritti di accesso alle banche dati.

¹ In questo contesto è determinante la versione del 1° gennaio 2016.

La stima concernente l'accantonamento per l'imposta preventiva rimane una sfida

Dal 2019 viene applicato un nuovo modello di stima per calcolare l'accantonamento nell'ambito dell'imposta preventiva. Questo modello è stato adeguato negli anni 2020 e 2021 e ulteriormente perfezionato nel 2022. Solo in questo modo è stato possibile ottenere la stima più accurata possibile. Dopo aver tenuto conto degli adeguamenti del 2022, l'accantonamento è aumentato di 500 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. Questo aumento è comprensibile. Per poter valutare la qualità di un modello di stima è, tra l'altro, necessario applicarlo in modo costante. Finora non era stato possibile rispettare questo principio. Le modifiche quali la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA) si ripercuotono sulle basi di dati e rendono necessari gli adeguamenti corrispondenti.

Dopo il picco registrato negli anni 2020 e 2021, le spese sostenute per i provvedimenti COVID-19 sono diminuite sensibilmente

Nel 2022 la situazione ha continuato a normalizzarsi. Per i provvedimenti adottati per arginare le ripercussioni della crisi pandemica sulla società e sull'economia, la Confederazione ha contabilizzato spese pari a 2781 milioni di franchi. Questo valore è nettamente inferiore rispetto agli anni precedenti: nel 2020 e nel 2021 sono state contabilizzate spese per rispettivamente 16 889 e 13 870 milioni di franchi. Diverse delimitazioni registrate si basano su stime caratterizzate in parte da un considerevole grado d'incertezza. Gli scostamenti tra i valori stimati e quelli effettivi avranno un impatto sul conto annuale 2023.

Le disposizioni legali si ripercuotono sul conto annuale della Confederazione

Conformemente all'articolo 5 LFC, il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) non figurano nel conto della Confederazione. Pertanto, il conto della Confederazione non consente di effettuare una valutazione esaustiva inerente alla situazione del patrimonio e del debito. Se il FIF non fosse stato scorporato, il capitale proprio del conto della Confederazione sarebbe di 4,6 miliardi più basso. L'articolo 5 LFC è un articolo determinante e non deve essere modificato in considerazione degli eventuali effetti indesiderati sul freno all'indebitamento. I fatti sono esposti nel conto annuale.

La tassazione e la riscossione dell'imposta federale spettano ai Cantoni. In seguito, questi ultimi versano alla Confederazione la quota che le spetta (più di 26 mia. fr. nel 2022). Compete agli organi cantonali di vigilanza finanziaria eseguire annualmente verifiche a posteriori in questo ambito. Il CDF non ha la facoltà di verificare i relativi rapporti dei Cantoni.

Testo originale in tedesco